

**urban@it**

Centro nazionale di studi per le politiche urbane

*Working papers. Rivista online di Urban@it - 2/2020*

ISSN 2465-2059

## **Il progetto Cast: percorsi partecipati al governo della città e strategie di rigenerazione urbana**

Piergiuseppe Pontrandolfi

Urban@it Background Papers

**Rapporto sulle città 2020**  
**LE CITTÀ PROTAGONISTE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**  
ottobre 2020

## Abstract

Il progetto Cast (Cittadinanza attiva per lo sviluppo sostenibile del territorio) - promosso da tre associazioni culturali presenti nella regione Basilicata (Culture & Territori, Ateneo Music Academy, circolo culturale La Scaletta) e dallo studio professionale Ateliernob di Lisbona, partner internazionale del progetto - è stato cofinanziato nel 2015 dalla Regione Basilicata dopo essere stato selezionato nell'ambito del Bando del Programma Visioni Urbane.

Obiettivo primario è stato quello di sviluppare processi creativi ed innovativi per il progetto e la pianificazione fisica della città e del territorio puntando sul coinvolgimento della popolazione locale e soprattutto dei giovani; il conseguimento dell'obiettivo ha previsto di realizzare e sperimentare un Urban center virtuale (Ucv), propedeutico alla costituzione di Urban center nelle due città di Potenza e Matera, con la costruzione di una piattaforma web per favorire l'informazione, la comunicazione e la partecipazione. Le attività hanno interessato le città di Potenza e di Matera, con la promozione di azioni di innovazione sociale per la crescita dei contesti locali ed ad una concreta declinazione di strategie per uno sviluppo sostenibile che puntassero soprattutto al recupero del patrimonio edilizio esistente, al completamento della città esistente secondo approcci tesi a favorire la realizzazione di nuove infrastrutture verdi e l'incremento della dotazione di spazi per la comunità, la promozione di strategie integrate per innescare processi di rigenerazione urbana, in particolare in una realtà urbana come Potenza in forte crisi di ruolo nella regione.

*The Cast project (Active Citizenship for the Sustainable Development of the Territory) - promoted by three cultural Associations in the Basilicata Region (Culture & Territories, Ateneo Music Academy, circolo culturale La Scaletta) and by the Ateliernob of Lisbon, international partner of the project - was co-financed in 2015 by the Basilicata Region after being selected as part of the Call for Urban Visions Program.*

*The primary objective was to develop creative and innovative processes for the project and spatial planning of the city and the territory, focusing on the involvement of the local population and especially of young people; the achievement of the objective envisaged the creation and testing of a Virtual Urban center (Ucv), preparatory to the establishment of an Urban center in the two cities of Potenza and Matera, with the construction of a web platform to promote information, communication and participation.*

*The activities concerned the cities of Potenza and Matera, with the promotion of social*

*innovation actions for the growth of local contexts and a concrete declination of strategies for sustainable development that aimed above all at recovering the existing building heritage, at the completion of the existing city according to approaches aimed at favoring the creation of new green infrastructures and the increase in the provision of spaces for the community, the promotion of integrated strategies to trigger urban regeneration processes, in particular in an urban reality such as Potenza in a strong state of crisis in the region.*

## Parole chiave / Keywords

Smart governance, Rigenerazione urbana, Urban center, Cittadinanza attiva  
*Smart governance, Urban regeneration, Urban center, Active citizenship*

Il ruolo della partecipazione ha assunto una dimensione chiave all'interno di tutti i processi di pianificazione fisica e programmazione economica, sia alla scala urbana che alla scala territoriale. L'innovazione tecnologica, la diffusione di internet e del mobile, hanno generato innovazioni significative rispetto ai modelli di gestione dei processi partecipativi e di interazione nelle comunità e tra i cittadini. La sperimentazione dell'uso di strumenti dell'Ict per favorire processi partecipativi al governo della città ha prodotto alcuni risultati nel contribuire alla crescita della sensibilità ed interesse rispetto ai temi affrontati, oltre che nel riproporre la questione del rilancio di forme decentrate di rappresentanza dei cittadini. Un elemento di forte criticità all'interno di tali processi è rappresentato dalla capacità di gestire l'informazione prodotta dalla comunità (reale e/o virtuale) al fine di elaborare indirizzi e visioni condivise per la città e il territorio [Pontrandolfi e Scorza 2016].

Il progetto Cast si è posto l'obiettivo primario di realizzare e sperimentare un Urban center virtuale, propedeutico alla costituzione di Urban center nelle due città di Potenza e Matera, costruendo una piattaforma web per favorire l'informazione, la comunicazione e la partecipazione.

Con l'ausilio di alcune funzionalità della piattaforma, a Potenza è stato promosso un forum sui temi della rigenerazione urbana ed istituito un laboratorio di urbanistica partecipata per la riqualificazione e rigenerazione del quartiere di Poggio Tre Galli, una vasta area residenziale posta nella parte occidentale della città.

Nel caso di Matera, in riferimento anche alla elezione della città a Capitale europea della Cultura 2019, si sono sviluppate, invece, due diverse attività specifiche: la informatizzazione di un primo lotto dell'archivio storico del circolo culturale La Scaletta<sup>1</sup> ed un *workshop* sul tema del recupero, riuso e gestione di edifici e spazi pubblici dismessi da destinare a luoghi di produzione culturale permanente, sulla base di un processo di interlocuzione virtuale con cittadini ed associazioni.

Le attività del progetto hanno riscosso l'interesse e la disponibilità a collaborare del Laboratorio di Ingegneria dei Sistemi Urbani e Territoriali (Lisut) della Scuola di Ingegneria e del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo di Matera della

<sup>1</sup> Il circolo culturale La Scaletta di Matera è una delle più antiche associazioni culturali del nostro Paese. Costituito nel 1959 ha promosso iniziative culturali e di impegno sociale particolarmente importanti e significative sia a livello locale che nazionale.

Università degli Studi della Basilicata. Tali collaborazioni sono state formalizzate con appositi accordi, rientrando tra le attività previste nella Terza missione dell'Università.

4

### **Strumenti innovativi per favorire percorsi di partecipazione al governo della città**

L'uso delle nuove tecnologie della Ict è stato declinato nel progetto in accompagnamento e non in alternativa alle forme più tradizionali di partecipazione.

Strumenti innovativi - ad integrazione delle tradizionali forme di democrazia partecipativa - potrebbero rappresentare un importante ausilio nei processi di governo del territorio e di rigenerazione delle città, soprattutto in ragione della tradizionale difficoltà di gestire il rapporto istituzione-cittadini.

Soprattutto in realtà dove la partecipazione stenta a diventare prassi consolidata e dove è forte la inerzia dei decisori pubblici nel riconoscere effettiva utilità ad un più diffuso ed attivo coinvolgimento dei cittadini e dei diversi attori interessati al governo delle città, è necessario sperimentare nuove forme di partecipazione che sfruttino la diffusione ed il relativo basso costo delle nuove tecnologie della informazione. La costruzione di Urban center virtuali - che favoriscano la conoscenza dei contesti, una informazione documentata e finalizzata degli stessi, una comunicazione efficace ed una interazione più diretta e continua tra i diversi soggetti interessati - rendono possibili forme di partecipazione diffusa e rappresentano nuove possibilità da indagare e da sperimentare in un rinnovato approccio alla pianificazione della città e del territorio ed incrementando il grado di smartness della governance urbana.

Componente centrale del prototipo di Ucv è stata lo sviluppo di una piattaforma tecnologica integrata che ha incluso una *Spatial Data Infrastructure* (Sdi) e strumenti Ict a supporto dei processi di partecipazione.

Seguendo un approccio pragmatico è stata costruita una infrastruttura tecnologica dedicata basata su due presupposti: l'adozione di tecnologie e *framework open source* e l'integrazione di strumenti per la gestione della conoscenza a supporto dei processi di partecipazione del progetto Cast finalizzati ad incrementare l'efficacia del processo partecipativo in termini di inclusività, documentabilità e trasparenza.

Il sistema integra funzioni di Cms (*Content Management System*), un Geoportale per la visualizzazione e la gestione delle informazioni territoriali, sistemi avanzati per la gestione di sondaggi e votazioni online, servizi Ocg per la gestione e condivisione dei dati secondo gli standard dell'*open data*, integrazione con *social network* e gestione di *social alert* spaziali per la partecipazione e il *collaborative mapping*.

L'accesso alla piattaforma informatica del progetto Cast è avvenuto attraverso un portale che, oggi, a conclusione del progetto è in corso di ristrutturazione ed aggiornamento.

La struttura del portale si articola in due macro-sezioni orientate a documentare le evidenze degli approfondimenti tematici condotti sui casi studio delle città di Potenza e Matera. Ciascuna sezione si caratterizza per una struttura dell'informazione specializzata a esporre risultati e contenuti differenti in funzione delle tematiche e degli output raggiunti. Le due macro aree rappresentano lo spazio virtuale degli Urban center<sup>2</sup>. Le associazioni proponenti - insieme ai due Laboratori universitari coinvolti e

<sup>2</sup> A queste sezioni si aggiungono altri spazi di documentazione online che contengono una serie di approfondimenti trasversali realizzati dal progetto: Università e Città: un primo archivio di lavori di testi

successivamente alla chiusura del progetto - si sono impegnate a mantenere in esercizio la piattaforma a supporto anche della possibile istituzione di un Urban center nella città di Potenza.

Approfondendo alcune *best practices* nazionali, per quanto attiene soprattutto le modalità di promozione e di gestione di un Uc, è stata definita una proposta operativa per la costituzione di una specifica associazione, promossa dalla amministrazione comunale e dalla Università di Basilicata in qualità di soci fondatori, per la formale istituzione dell'Uc con sede in un edificio di proprietà comunale ubicato nel centro storico della città, recentemente recuperato e destinato a Palazzo della Cultura. Nella scheda progettuale si sono affrontati anche gli aspetti, non secondari, di sostenibilità finanziaria della iniziativa. La candidatura della proposta rispetto ad alcune misure del Programma operativo Fse della Regione, ma anche iniziative di *crowdfunding* che garantiscano la sostenibilità economica della iniziativa nel medio-lungo termine, sono state oggetto di specifica valutazione, anche in riferimento alle finalità ed alle principali mission della iniziativa.

### **La rigenerazione urbana a Potenza**

Il prototipo di Ucv ha avuto un primo collaudo in occasione della promozione del Forum cittadino sui temi della rigenerazione urbana a Potenza che si è concretizzato in un articolato documento finale. La strategia generale è stata sperimentata nell'area urbana occidentale della città comprendente il quartiere di Poggio Tre Galli e l'area del cosiddetto Centro Studi in cui sono ubicati la gran parte degli istituti per l'istruzione secondaria della città, oltre alle scuole dell'istruzione primaria a servizio del quartiere.

I temi su cui si è sviluppata la riflessione sono stati quelli della mobilità, del verde urbano, degli spazi pubblici e della pedonalità. Le attività sono state sviluppate nell'arco di circa tre mesi sulla base di un articolato programma di iniziative pubbliche aperte al quartiere, oltre alla attività di gruppi di lavoro più ristretti ed all'uso della piattaforma web realizzata. Rispetto a precedenti esperienze - oltre al coinvolgimento di alcune associazioni presenti nel quartiere ed ai rappresentanti, peraltro non rinnovati, del Comitato di Quartiere - sono stati coinvolti anche gli utenti del Centro Studi. La presenza quotidiana nell'area di alcune migliaia di studenti è spesso vissuta come condizione negativa da molti cittadini del quartiere, soprattutto per gli impatti sulla mobilità interna. Docenti e studenti sono stati coinvolti nelle diverse attività del Laboratorio. In particolare, gli studenti sono stati coinvolti in alcune passeggiate esplorative nel quartiere e nella produzione di mappe digitali in cui sono stati restituiti i messaggi *tweet* dei partecipanti riferiti ad una valutazione in tempo reale e geolocalizzata sulle condizioni dei percorsi pedonali, delle aree verdi e degli spazi pubblici.

Gli stessi temi sono stati sottoposti al giudizio dei cittadini e degli studenti nei 2.500 questionari on-line, analizzati ed elaborati con l'aiuto delle funzionalità della piattaforma web.

---

e ricerca che l'Università degli Studi della Basilicata ha realizzato avendo ad oggetto lo studio delle realtà urbane e territoriali della Regione Basilicata secondo un approccio interdisciplinare.

Urban center: una sezione che documenta esperienze e casi studio significativi di Urban center in Italia e nel mondo ai quali far riferimento per sviluppare il prototipo Cast.

Il processo di partecipazione è stato impostato su una metodologia fortemente strutturata e già collaudata in precedenti esperienze promosse dai docenti e ricercatori dell'Unibas. Dallo sviluppo di una conoscenza finalizzata e pertinente dello stato attuale del quartiere, costruita con il contributo dei soggetti e dei cittadini coinvolti, sono stati definiti i principali problemi ed istanze emersi dalla discussione nel Laboratorio da cui sono stati derivati gli obiettivi della proposta di rigenerazione e la definizione delle strategie di intervento. Gli interventi proposti sono stati infine ordinati, con modalità semplificate e speditive di valutazione, secondo una scala di priorità e con riferimento anche a possibili canali di finanziamento pubblici e privati.

I principali interventi proposti fanno riferimento a strategie relative al miglioramento della mobilità ed alla mitigazione del traffico veicolare, alla promozione della mobilità lenta, all'incremento della dotazione di infrastrutture verdi, alla promozione dell'agricoltura urbana, alla connessione fisica e funzionale tra le differenti parti dell'ambito urbano anche attraverso l'incremento di spazi ed attrezzature per lo svago ed il tempo libero. Oltre ad interventi materiali ed infrastrutturali, attività ed iniziative immateriali sono state proposte da parte di singoli cittadini e delle associazioni partecipanti. Attività di animazione sociale ed interventi di co-gestione di aree verdi, ma anche interventi di agricoltura sociale e didattica e l'uso anche permanente di spazi pubblici aperti.

Rispetto alla proposta complessiva avanzata, che si configura anche come una strategia complessiva di riqualificazione e completamento dell'assetto urbanistico del quartiere, sono state indicate le precondizioni generali per l'avvio di un processo di adeguamento della strumentazione urbanistica ed i termini per la definizione ed approvazione degli strumenti di pianificazione attuativa che vedano anche il coinvolgimento dei privati proprietari di gran parte delle aree interessate dalla proposta progettuale.

In particolare, l'acquisizione di una rilevante estensione di aree per uso pubblico è la precondizione per l'attuazione della gran parte degli interventi proposti. In tal senso si è avanzata la proposta di definire accordi e convenzioni con i proprietari delle aree che dovranno essere acquisite gratuitamente dal Comune in attuazione di modalità perequative che, successivamente all'approvazione dei piani attuativi, potrebbero da subito cedere bonariamente le aree al Comune ed anche consentire l'uso pubblico temporaneo delle aree di proprietà che non dovessero essere nell'immediato oggetto di trasformazione.

La funzione di intermediazione tra l'amministrazione ed i cittadini, svolta dai promotori del progetto e dalla rete di associazioni coinvolte, ha evidenziato come indispensabile il ruolo attivo e propositivo delle strutture amministrative del Comune ed ovviamente della componente della rappresentanza politica.

La costituzione di un tavolo tecnico permanente presso gli uffici tecnici del Comune e la necessità di individuare una sede fisica per la istituzione dell'Urban center come sede stabile per promuovere e sviluppare processi partecipativi al governo della città sono condizioni importanti da implementare per dare continuità al lavoro avviato con il progetto Cast.

Anche se alcuni interventi sono stati proposti a finanziamento ed in qualche caso già realizzati da parte della Ac, ad oggi è mancata una volontà forte nell'avviare un ulteriore processo di condivisione della proposta.

Anche in questo caso emerge la consapevolezza che, perché la partecipazione possa svilupparsi in forme adeguate, è necessario individuare sedi di confronto e discussione non estemporanee. In tal senso bisogna pensare a sedi permanenti per favorire la iniziativa ed il contributo dei cittadini al governo della città. L'esperienza dei Comitati di Quartiere, già da alcuni decenni formalmente istituiti in città, dovrebbe essere rilanciata e potenziata,

La istituzione dell'Urban center, come proposto nel progetto, potrebbe rappresentare l'occasione per programmare e sviluppare concretamente esperienze di partecipazione che abbiano come protagonisti i Comitati di Quartiere della città, rinnovati nelle rappresentanze ed adeguatamente riformati nei compiti e nelle funzioni ed adeguatamente sostenuti.

### **Recupero e riuso di edifici pubblici dismessi a Matera**

A Matera il progetto Cast ha inteso sollecitare l'avvio di una riflessione specifica sul riuso del patrimonio immobiliare pubblico dismesso come possibile strumento di attivazione di più ampie strategie di rigenerazione urbana.

La proposta di recupero e riuso di alcuni tra i molti edifici pubblici inutilizzati esistenti si è sviluppata rispetto ad un obiettivo più ampio di attivazione di nuove forme di progettualità urbana per finalità culturali e/o sociali, a partire da una ricognizione e mappatura delle diverse situazioni presenti in città.

I contributi ed i suggerimenti forniti da cittadini ed associazioni attraverso le interazioni via web hanno costituito il primo step della strategia di progettazione partecipata attivata dal progetto Cast; l'iniziativa è proseguita nella fase di realizzazione degli studi pilota attraverso l'interazione con le associazioni e con le istituzioni segnalate nei questionari e/o individuate come portatrici di interessi rilevanti e/o come soggetti potenzialmente in grado di contribuire alla futura gestione degli immobili rifunzionalizzati. Ciò ha consentito di comprendere meglio anche le esigenze distributivo-funzionali e gestionali dei singoli immobili, chiarendo i termini della convenienza economica degli interventi di recupero. Tutti questi spunti di riflessione sono stati attentamente elaborati e vagliati nel corso delle attività formative e di progettazione condotte all'interno del Laboratorio del Corso di studi in Architettura dell'Università della Basilicata, affrontando, con l'ausilio anche di esperti e professionisti esterni, non solo le tematiche connesse alla progettazione del recupero dei singoli edifici, ma anche le problematiche gestionali e di sostenibilità finanziaria degli interventi, anche considerando le concrete possibilità offerte dai numerosi strumenti di intervento sul patrimonio immobiliare pubblico oggi disponibili.

Al termine della sperimentazione, il progetto Cast ha lasciato in eredità all'amministrazione comunale le proposte progettuali elaborate, oggetto di numerose presentazioni anche in iniziative aperte alla cittadinanza, sollecitando sia un ulteriore sviluppo del portale web, come primo nucleo dell'Ucv della città, ma soprattutto un piano strategico, esteso alle diverse parti della città e coinvolgendo più direttamente cittadini ed associazioni, per il recupero e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico dismesso e la riqualificazione di aree degradate ed abbandonate presenti nella città, anche approfittando della opportunità offerta da Matera Capitale europea della

Cultura per il 2019.

8

## Conclusioni

Nell'ambito del progetto Cast si sono sviluppate attività ed esperienze che vanno nella direzione di favorire forme di cittadinanza attiva nei processi di governo della città.

I percorsi di democrazia partecipativa e deliberativa non si improvvisano; devono essere strutturati, assistiti e non episodici. Per tale motivo, in tali processi è determinante il ruolo del governo locale che, lungi dall'essere ridimensionato, viene collocato in una dimensione più aperta e dinamica.

Le forme di partecipazione elettronica che si stanno sviluppando in questi anni sembrano fornire un grosso contributo al tema generale della partecipazione, diventando gli strumenti attraverso cui compiere un grande salto in avanti nella scala dei livelli di partecipazione.

Per altro verso, è ancora necessario trovare sedi non virtuali di confronto e discussione, occasioni e modalità (non estemporanee) per favorire un coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati al governo della città. Consulte tematiche, Conferenze programmatiche promosse dalla amministrazione Comunale, Laboratori di Urbanistica partecipata sono solo alcune delle iniziative che bisognerebbe porre in essere per innalzare, in modo non formale, il grado di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini al governo della città.

L'Urban center virtuale può rappresentare, anche a partire dalla sperimentazione promossa nell'ambito del progetto Cast, una importante modalità di affiancamento a modalità più tradizionali di partecipazione ai processi di governo della città e del territorio, favorendo nuove modalità di cittadinanza attiva e contribuendo significativamente al consolidamento di interessanti forme di "smart governance". Tutto ciò è ancora più vero nella attuale condizione di crisi sociale ed economica della nostra società, oltre che purtroppo, nel momento di definizione del presente contributo, di permanenza dell'emergenza sanitaria nazionale.

Una condizione, quella attuale, che porrà anche la necessità, più generale, di ripensare complessivamente il sistema di governance istituzionale nel nostro paese con una rivisitazione del complessivo sistema dell'ordinamento delle autonomie locali che privilegi, in una ottica di sussidiarietà, i livelli di governo più vicini al cittadino e, nel caso della pianificazione spaziale, relazioni strettamente i processi e gli strumenti di pianificazione e le relative competenze in materia, al livello di governo più appropriato perché possano sviluppare la massima utilità sociale, economica e politica, definendo forme di controllo democratico e di valutazione degli esiti del processo di governo del territorio, funzionali anche a costruire un più diretto rapporto e confronto tra governati e governanti.

## BIBLIOGRAFIA

Azzato, A. e Pontrandolfi, P.

2017 *L'esperienza degli Urban center : mission e buone pratiche*, in P. Pontrandolfi (a cura di), *Rigenerazione Urbana e Cittadinanza Attiva. L'esperienza del progetto C.A.S.T.* Melfi, Editore Libria Melfi.

Las Casas G. e Sansone A.

2004 *Un approccio rinnovato alla razionalità nel piano*, in G. Deplano, *Politiche e strumenti per il recupero urbano*. Monfalcone, EdicomEdizioni.

Monardo, B.

2015 *Verso gli Urban center 3.0: evoluzione di un fenomeno*, in «Rivista monografica on line», 10, p.15-20.

Pontrandolfi, P. e Scorza, F.

2016 *Sustainable Urban Regeneration Policy Making: Inclusive Participation Practice*, in O. Gervasi (a cura di), *Computational Science and Its Applications -- ICCSA 2016: 16th International Conference, Beijing, China, July 4-7, 2016, Proceedings, Part III*. DOI: [http://doi.org/10.1007/978-3-319-42111-7\\_44](http://doi.org/10.1007/978-3-319-42111-7_44)

2017 *Making Urban Regeneration Feasible: Tools and Procedures to Integrate Urban Agenda and UE Cohesion Regional Programs*. International Conference on Computational Science and Its Applications. DOI: [http://doi.org/https://doi.org/10.1007/978-3-319-62407-5\\_40](http://doi.org/https://doi.org/10.1007/978-3-319-62407-5_40)

Rocha, M.C.F.; Pereira, G.C.; Murgante, B.

2015 *City visions: concepts, conflicts and participation analysed from digital network interactions*. In International Conference on Computational Science and Its Applications.